

I FATTI DI CRONACA

Lutto nel commercio

Graziani, istanza alla Procura Chiesta l'autopsia, rinviati i funerali

Le esequie erano programmate per questa mattina. Il presidente di Confcommercio morto a 61 anni

IL PRIMO EPISODIO
Giovedì 8 agosto era stato colto da un malore mentre si trovava sull'isola Palmaria

LA SPEZIA

Un decesso improvviso che ha lasciato la città senza parole e sul quale si ritiene debba essere fatta chiarezza. La scomparsa del presidente di Confcommercio, Vittorio Graziani, morto a 61 anni mercoledì pomeriggio a seguito di un malore, ha lasciato un vuoto in quanti lo conoscevano ma anche qualche interrogativo. Per questo motivo, i funerali inizialmente previsti per questa mattina alle 10 nella chiesa di Migliarina, sono stati posticipati per permettere l'esecuzione dell'autopsia. Un accertamento chiesto dal legale dei familiari e presentato al sostituto procuratore Giacomo Gustavino, con l'obiettivo di fare chiarezza sulle cause della morte. Graziani mercoledì pomeriggio si trovava nella sua abitazione: si stava riprendendo da un intervento chirurgico eseguito all'ospedale per il posizionamento di uno stent.

Il giovedì precedente, mentre si trovava sull'isola Palmaria, aveva cominciato ad accusare un malore che lo aveva spinto a prendere il primo battello utile per tornare alla Spezia e farsi accompagnare al pronto soccorso. I primi accertamenti diagnostici avevano portato i sanitari del nosocomio a disporre il ricovero dell'uomo in chirurgia, e a sottoporlo a un intervento per il posizionamento di uno stent. Graziani era stato poi dimesso nei primi giorni di questa settimana, ed aveva mostrato segnali di ripresa. Mercoledì il tragico evento nell'abitazione di Fiumaretta. L'uomo, dopo aver pranzato assieme alla moglie, si è seduto sul divano per guardare un po' di televisione. Un malore fulminante non gli ha lasciato scampo, e a nulla sono valsi i soccorsi - sul posto sono intervenuti i militi della pubblica assistenza di Sarzana e il personale sanitario a bordo dell'automedica Delta 2 -, allertati dalla mo-

IL DECORSO

Operato in ospedale per il posizionamento di uno stent
È stato poi dimesso ad inizio settimana

glie. Ieri, la decisione di rinviare i funerali e di inoltrare una richiesta alla Procura spezzina per eseguire l'autopsia e chiarire le cause del decesso. Vittorio Graziani lascia la moglie Monica e le figlie Chiara e Camilla.

Una scomparsa, quella del presidente di Confcommercio, che ha gettato nello sconforto anche i tanti che lo conoscevano. Un capitano di impresa che aveva scelto di mettere a disposizione la propria esperienza e le proprie idee a servizio degli altri imprenditori, contribuendo al rilancio del tessuto commerciale cittadino colpito duramente dalla pandemia. Nato alla Spezia il 3 giugno del 1963, una laurea in Economia e Commercio, era responsabile della concessionaria Simcar e aveva assunto la presidenza di Confcommercio nel febbraio del 2022, raccogliendo il testimone da Gianfranco Bianchi. «Metterò a disposizione esperienze e competenze a tutte le imprese associate che

LA TRAGEDIA

Mercoledì pomeriggio nell'abitazione di Fiumaretta
A nulla sono valsi i soccorsi dei sanitari

rappresentano un numero rilevante nella nostra provincia, dalle quali mi attendo suggerimenti e stimoli per far uscire l'intera categoria dalla crisi pandemica» aveva dichiarato Graziani il giorno della nomina. È stato anche consigliere di indirizzo della Fondazione Carispezia, vicepresidente vicario della Confcommercio, presidente dell'Assomotorizzazione Provinciale e membro del consiglio direttivo nazionale della medesima associazione. Nella sua carriera da imprenditore, è stato anche presidente del Gruppo giovani imprenditori provinciale di Confcommercio, membro del consiglio direttivo nazionale di Confcommercio, e componente del consiglio di amministrazione del Consorzio Garanzia Fidi Fidi Liguria. Tante anche le passioni coltivate, da quella per la musica rock a quella calcistica per lo Spezia, che lo vedeva spesso presente allo stadio Picco.

Matteo Marcello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittorio Graziani era nato nel 1963. È stato responsabile presso Simcar; eletto nel 2022 alla presidenza di Confcommercio, ha ricoperto incarichi anche in Fondazione Carispezia e all'Assomotorizzazione

Capitano d'impresa e animo gentile «Vittorio era un punto di riferimento»

Decine i messaggi di cordoglio. Peracchini: «Ha sviluppato l'economia locale»

LA SPEZIA

«Tutta l'associazione è profondamente sconvolta e incredula per questa perdita. Vittorio era una persona stimata, sempre disponibile, sempre pronto a regalare un sorriso a tutti. Una persona buona e cordiale, professionale e competente. Un uomo che ha sempre lavorato nell'interesse della città, rispettando il proprio ruolo e quello degli altri. Tutti noi siamo profondamente addolorati e scossi per quanto accaduto. Siamo vicini alla famiglia e ci stringiamo in un forte abbraccio alla moglie e alle due figlie». Così Confcommercio, attraverso le parole del direttore Roberto Martini, ha espresso il proprio cordoglio per l'improvviso decesso del presidente Graziani. Svariate decine i messaggi che associazioni, politici e sindacati hanno dedicato all'uomo, scomparso mercoledì pomeriggio. «L'associazione e l'intera città perdono un perdona gentile, preparata e attenta. Capace di spirito propositivo e collaborativo a vantaggio dell'economia spezzina e



con grande capacità di dialogo e confronto» dice il presidente di Cna La Spezia Davide Mazza, mentre per Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Graziani era «un uomo buono, integro, capace; un importante dirigente sindacale, capitano d'impresa, persona attiva nella società civile e nella sua comunità parrocchiale. Per me anche un amico».

«Ci ha lasciati un uomo e un imprenditore di grande valore» dice il presidente di Confindustria, Mario Gerini. «Persona ca-

pace, competente e professionale» sottolinea Confesercenti. Cordoglio è stato espresso anche da Confartigianato e dai sindacati. «Un professionista esemplare, un attento interlocutore e persona generosa, punto di riferimento per l'economia e la vita associativa del territorio» dice il segretario provinciale della Cgil, Luca Comiti, mentre per il commissario straordinario Uil Liguria, Emanuele Ronzoni era «una persona seria, competente, che ha sempre lavorato nell'interesse della città. Il territorio perde una persona preziosa». È intervenuto anche il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini. «La prematura scomparsa di Vittorio Graziani lascia un vuoto incolmabile nel mondo dell'associazionismo e nel tessuto commerciale cittadino. Non è stato soltanto un punto di riferimento, ma una persona di cuore, pronto ad ascoltare e impegnarsi per risolvere i problemi, nonché un grande amico che ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo dell'economia locale con attività e iniziative».

mat.mar.